

Il Progetto “Generazioni Connesse” (SIC ITALY III) è co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma “*Connecting Europe Facility*” (CEF), programma attraverso il quale la Commissione vuole promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto ha l’obiettivo di diffondere strumenti conoscitivi ed operativi utili per orientarsi nella gestione di alcune problematiche inerenti l’utilizzo delle Tecnologie dell’Innovazione e della Comunicazione (TIC) da parte dei più giovani. Rendendo sempre più note a tutti le problematiche e i possibili interventi inerenti al cyberbullismo (“bullismo elettronico” o “bullismo in internet”) cioè una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l’utilizzo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC).

Generazioni Connesse è coordinato dal **MIUR**, in partenariato col Ministero dell’Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all’esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del *Safer Internet Centre Italiano*, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Tra le diverse azioni previste dal progetto:

- Una **campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio**
- **Attività di formazione** (online e in presenza)
- **Il coinvolgimento diretto dei giovani**
- **Attività di informazione e sensibilizzazione**
- **Il rafforzamento della Helpline di Telefono Azzurro,**
- **Il rafforzamento di due Hotline** (www.azzurro.it di Telefono Azzurro e www.stop-it.it di Save the Children)

Attraverso un iter guidato e strumenti di lavoro ad hoc, le scuole iscritte al Progetto intraprendono un percorso per arrivare alla redazione dell’e-policy.

La *Policy di e-safety* (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica,
- le norme comportamentali e le procedure per l’utilizzo delle *Tecnologie dell’informazione e della comunicazione* (ICT) in ambiente scolastico,
- le misure per la prevenzione,
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il percorso è rivolto alle classi **quarta e quinta** della scuola primaria e a **tutte le classi** della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca al fine di attuare il **Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015)**.